



Caritas  
Ambrosiana

## **“CORRISPONDENZE” – ESPERIENZE DI PROSSIMITÀ FAMILIARE NELLA CITTÀ DI MILANO**

### **RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO RELATIVA AL PERIODO Aprile - Settembre 2015**

#### **1) SENSIBILIZZAZIONE SULL’ESPERIENZA DELL’ACCOGLIENZA DI PROSSIMITÀ E PROMOZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO**

##### ***A) SENSIBILIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNA CULTURA DI PROSSIMITÀ E PER IL REPERIMENTO DI NUOVE FAMIGLIE DI PROSSIMITÀ’***

Nel periodo di riferimento Caritas ha continuato nell’attività di promozione e sensibilizzazione rispetto alle tematiche proposte dal progetto nei canali in cui già opera attraverso la promozione della cultura dell’accoglienza e della solidarietà.

Alcune famiglie, raggiunte dai canali di promozione del progetto, hanno dimostrato interesse e hanno contattato lo sportello Anania per avere maggiori informazioni.

Due famiglie si sono proposte e hanno incontrato la coordinatrice del progetto per ipotizzare sviluppi concreti della loro disponibilità.

A questo proposito osserviamo che in queste prime fasi del progetto sta risultando più efficace la promozione fatta all’interno di circuiti di persone già sensibilizzate rispetto al tema e che quindi risultano più ricettive e predisposte ad accogliere eventuali proposte.

Un’attenta ricognizione delle risorse legate al mondo Caritas sul territorio ha consentito di evidenziare alcune realtà con le quali intraprendere potenziali rapporti di collaborazione con un duplice obiettivo:

identificare possibili luoghi di intercettazione della domanda da una parte e identificare luoghi in cui stimolare disponibilità di famiglie desiderose di aprirsi a forme di accoglienza dall’altra.

Per quanto riguarda l'intercettazione della domanda, i doposcuola risultano essere un potenziale bacino di rilevazione del bisogno. Le attività extrascolastiche che si svolgono all'interno delle parrocchie raggiungono infatti molte famiglie che potrebbero beneficiare del progetto stesso: nella città di Milano e ne sono stati individuati alcuni ai quali fare una proposta più articolata. Spesso i bambini che frequentano i doposcuola appartengono a famiglie un po' isolate e con pochi legami e relazioni parentali e sociali in grado di sostenerle nella gestione della quotidianità e nella conciliazione di tempi di cura e lavoro. Per questi bambini sarebbe un'opportunità significativa poter essere affiancati da adulti in grado di offrire tempi e spazi di relazione di fiducia.

Sul fronte dell'individuazione di famiglie disponibili ad aprirsi a progetti di prossimità abbiamo identificato alcuni ambiti promozionali a nostro avviso significativi:

abbiamo definito momenti di incontro con alcuni uffici di Curia per proporre il progetto e sollecitare la disponibilità di famiglie: pastorale scolastica (per fare la proposta ai genitori che frequentano le scuola paritarie) pastorale dei migranti ( per avere un interlocutore privilegiato nelle varie comunità dei migranti).

Il rapporto con i consultori Felceaf (Federazione Lombarda dei Centri di Assistenza alla Famiglia) è stato valutato con l'obiettivo sia di intercettare la domanda che favorire la disponibilità delle famiglie.

In occasione della Fiera Tuttaunaltrafesta Family, organizzata al PIME di Milano nei giorni 22, 23 e 24 Maggio 2015, abbiamo partecipato con uno stand Comin\Carovana, promuovendo il Progetto attraverso la presenza degli operatori Comin e delle famiglie accoglienti di Carovana.

Da aprile 2015, Comin ha incaricato Altreconomia della gestione del suo Ufficio Stampa. Il 22 Luglio è stato veicolato, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'accoglienza in relazione ai vari progetti accompagnati da Comin e Carovana (Affido e Prossimità), un comunicato dal titolo: *"Apri la tua casa: a Milano 6 incontri su affidamento e accoglienza per famiglie e single"* diffuso a oltre 140.000 contatti (database di Altreconomia) testate ed emittenti nazionali e cittadine. Il Comunicato è stato ripreso dall'Agenzia di Stampa Redattore Sociale, da RaiRadio1 all'interno del programma "la radio ne parla" puntata del 22/9 (intervista a Silvia Amato-Comin), dalla rivista on-line Starbene.it (intervista di Giulia Trabella a Silvia Amato) e ancora sul web da: [www.ilcorrieredelweb.it](http://www.ilcorrieredelweb.it); [www.welfarenetwork.it](http://www.welfarenetwork.it); [www.genitori.it](http://www.genitori.it); [www.comitatovolontariato.it](http://www.comitatovolontariato.it); [www.mister-x.it](http://www.mister-x.it); [www.combonifem.it](http://www.combonifem.it)

A Settembre 2015 abbiamo trasmesso su Radio Popolare di Milano, per la durata di dieci giorni, uno spot relativo al Progetto di Affido di Pronta Accoglienza che ci ha indirettamente consentito di promuovere anche la Prossimità Familiare relativamente a famiglie inizialmente attivate perché interessate alla Pronta Accoglienza ma prive dei requisiti per potervi accedere e disponibili ad essere riorientate ad altri progetti di accoglienza.

***B) PROMOZIONE DEL PROGETTO PRESSO ENTI E SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATI RISPETTO ALLA SEGNALAZIONE E ALL'ORIENTAMENTO DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'***

Gli operatori, oltre a lavorare rispetto alla sensibilizzazione e alla formazione di persone disponibili alla Prossimità, si sono spesi per presentare il Progetto a nuove realtà milanesi che ci aiutassero ad entrare in contatto con famiglie interessate ad essere supportate in un progetto di Prossimità e per continuare a collaborare con le realtà milanesi già conosciute. A partire da Ottobre 2014, attraverso l'azione di sensibilizzazione e promozione, abbiamo organizzato incontri e collaborato con le seguenti realtà:

- Terrenuove onlus
- Servizio Sociale della Famiglia zona 2
- Istituto Scolastico Padre Beccaro - scuola primaria e doposcuola
- Comitato genitori v. Dolci – Istituto Comprensivo Cadorna
- La Grande Casa- Progetto autonomia mamma-bambino
- Cooperativa Cerchi d'Acqua
- Associazione Ipazia
- RiguardaNiguarda - Progetto di coesione sociale
- Progetto Città Nuova
- Cooperativa Diapason- Cascina Cuccagna
- Progetto Casa dell'ArtEducazione
- Polo Start 1 del Comune di Milano
- Progetto Sestante per le famiglie – Cooperativa Farsi Prossimo
- Progetto Teodorico – Associazione Sarepta
- Ufficio Volontariato del Comune di Milano

## **2) FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE INTERESSATE ALL'ESPERIENZA DELLA PROSSIMITÀ**

**- dal 16-09-2015 al 25-11-2015: Percorso formativo su affido e prossimità**

(6 incontri di due ore e mezza ciascuno)

Famiglie interessate con cui è stato fatto, da Maggio 2015 a Settembre 2015, il colloquio pre-corso: 10 coppie e 1 single

Famiglie che hanno partecipato al percorso: 7 coppie

Il percorso, avviato a Settembre, è ancora in corso. In ogni caso, già dal colloquio iniziale di conoscenza, 2 coppie si sono dette interessate alla Prossimità Familiare e stanno partecipando agli incontri nell'ottica di proporsi come famiglia di Prossimità.

## **3) CONOSCENZA DEI NUCLEI IN DIFFICOLTA' DISPONIBILI AD ESSERE SUPPORTATI ATTRAVERSO IL PROGETTO E ABBINAMENTO**

In relazione al periodo Aprile - Settembre 2015, di seguito sono evidenziati i risultati del lavoro svolto dall'équipe di Corrispondenze con i soggetti intermediari che conoscono nuclei familiari potenzialmente interessati al progetto, con le famiglie stesse in occasione dei colloqui conoscitivi, con gli esperti chiamati insieme a noi a valutare l'opportunità degli abbinamenti, con le famiglie volontarie disponibili all'esperienza di Prossimità a cui proporre un abbinamento, con le due famiglie coinvolte nell'abbinamento per dare avvio all'esperienza.

Sono 3 le situazioni di Prossimità già in corso nel precedente semestre di Progetto che continuano ad essere accompagnate.

Nessuna situazione di Prossimità, in questi mesi di lavoro, si è conclusa.

Una nuova situazione di Prossimità, a partire dal mese di Aprile, è stata avviata e attualmente è accompagnata dal Progetto.

Una nuova situazione di Prossimità, conosciuta e valutata positivamente, nel mese di Settembre era in fase di abbinamento e di avvio.

Complessivamente, da Aprile a Settembre, sono 4 le nuove situazioni proposte all'équipe di Corrispondenze, da parte di operatori di realtà del sociale private o pubbliche, sulle quali si è stabilito di poter procedere con la proposta del progetto alle famiglie.

In un caso la famiglia (mamma sola con un bimbo) si è detta momentaneamente non interessata al Progetto, per fatiche legate al confronto con un'altra famiglia in questa fase della propria vita, a seguito del lavoro di conoscenza e confronto con gli operatori di Corrispondenze.

In un caso gli operatori in relazione con la famiglia, fatta una valutazione sui cambiamenti intercorsi negli ultimi mesi relativamente ad aspetti organizzativi legati alla famiglia stessa (cambio di zona e di Assistente Sociale), hanno concordato con l'équipe di Corrispondenze di posticipare l'avvio del progetto.

In 2 casi le famiglie, a seguito di un colloquio conoscitivo con gli operatori di Corrispondenze, hanno chiesto di poter partecipare al Progetto e di poter usufruire del sostegno di un'altra famiglia in relazione alla cura dei figli.

Sono 3 le situazioni proposte a partire dal mese di Aprile all'équipe di progetto in relazione alle quali quest'ultima ha valutato che non ci fossero i presupposti per far partire una Prossimità.

Per il Progetto di Prossimità avviato nel mese di Giugno, è stato attivato l'accompagnamento da parte di un Partner educativo dell'équipe.

Tutte le famiglie volontarie di Prossimità conosciute e formate in questi mesi sono state orientate alle reti milanesi di Associazione Carovana.

## **PROFESSIONALITA` E COMPETENZE UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Ad oggi, nel progetto Corrispondenze, sono coinvolti in maniera costante:

- i quattro operatori di Cooperativa Comin che compongono l'équipe operativa del Progetto Corrispondenze, tutti già attivi nel sostegno delle accoglienze (due dei quali sono anche gli operatori delle reti milanesi di Associazione La Carovana Pàzol e La Miccia)
- i volontari di Associazione La Carovana, in particolare quelli attivi nelle reti di Milano
- i due operatori di Caritas Ambrosiana referenti rispetto al progetto e il coordinatore Caritas Ambrosiana che partecipa al Comitato Scientifico
- uno psicoterapeuta esperto nell'ambito dell'accoglienza di minori responsabile della supervisione agli operatori del progetto
- una psicoterapeuta esperta nell'ambito dell'accoglienza di minori, responsabile in Comin della selezione delle famiglie interessate all'affido, che collabora con l'équipe di Corrispondenze rispetto al re-orientamento in esperienze di Prossimità familiare di famiglie inizialmente candidatesi per un progetto di affido

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:**

### **- 17-6-2015: convocazione del secondo incontro del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

A questo incontro del Comitato Scientifico del Progetto "Corrispondenze" hanno partecipato Paolo Agnoletto (presidente Associazione La Carovana), Beatrice Morandi (Comin), Francesca Lain (Comin), Lorenzo Trovati (Fondazione Vismara), Matteo Zappa (coordinatore Caritas), Margherita Lanz (Professore Associato presso la facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano), Elisabetta Camussi (Professore Associato presso la facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca).

A Settembre è stato organizzato un sottogruppo di lavoro (a cui hanno partecipato l'équipe del progetto, Elisabetta Camussi e Margherita Lanz) con il compito di chiarire ed re-impostare, nella prospettiva degli incontri futuri, obiettivi e contenuti del lavoro del Comitato Scientifico.

Il Comitato Scientifico del Progetto "Corrispondenze" vuole essere un luogo importante di confronto e verifica dell'attività svolta nei tre anni di realizzazione dello stesso, con particolare attenzione al criterio dell'impatto e della ricaduta positiva da un punto di vista sociale. Contemporaneamente lo si propone come un luogo efficace e prezioso di pensiero propositivo e confronto in un'ottica di riflessione comune e partecipata rispetto alla pratica della Prossimità familiare e della messa a sistema, da un punto di vista metodologico, del sapere professionale fino a qui sperimentato.



Caritas  
Ambrosiana

## **“CORRISPONDENZE” – ESPERIENZE DI PROSSIMITÀ FAMILIARE NELLA CITTÀ DI MILANO**

### **RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO RELATIVA AL PERIODO Ottobre 2015 – Marzo 2016**

#### **1) SENSIBILIZZAZIONE SULL’ESPERIENZA DELL’ACCOGLIENZA DI PROSSIMITÀ E PROMOZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO**

##### ***A) SENSIBILIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNA CULTURA DI PROSSIMITÀ E PER IL REPERIMENTO DI NUOVE FAMIGLIE DI PROSSIMITA’***

Nel periodo di riferimento Caritas ha continuato nell’attività di promozione e sensibilizzazione rispetto alle tematiche proposte dal progetto nei canali in cui già opera attraverso la promozione della cultura dell’accoglienza e della solidarietà.

Alcune famiglie, raggiunte dai canali di promozione del progetto, hanno dimostrato interesse e hanno contattato lo sportello Anania per avere maggiori informazioni. In particolare tre famiglie hanno frequentato i nostri corsi di approfondimento sui temi dell’affido con lo scopo di comprendere meglio la proposta della prossimità familiare.

Sono stati presi contatti con lo Sportello di Orientamento al Volontariato con lo scopo di presentare la proposta della prossimità come ambito di impegno per i volontari che si rivolgono allo sportello. In seguito a questo incontro ci è stata inviata una volontaria che però l’équipe del progetto ha ritenuto non fosse una risorsa spendibile all’interno del progetto.

La promozione del progetto presso i doposcuola delle parrocchie che avevamo ipotizzato con le operatrici di Caritas nel semestre precedente, si è concretizzata nell’autunno del 2015 e ci ha consentito di valutare tre situazioni familiari da affiancare. Solo una di queste si è tradotta in una prossimità mentre le altre due non le abbiamo prese in considerazione perché troppo complesse.

Un altro ambito all'interno del quale le operatrici di Caritas hanno promosso il progetto sono stati i consultori Felceaf (Federazione Lombarda dei Centri di Assistenza alla Famiglia): sono risultati molto interessati ed hanno proposto di poter utilizzare il progetto per mettere in comunicazione le situazioni di bisogno che rilevano con le risorse familiari che le parrocchie esprimono. Le parrocchie e i consultori pur essendo sullo stesso territorio e pur essendo espressione di una stessa sensibilità religiosa, spesso non comunicano e di fatto i consultori Felceaf finiscono semplicemente per erogare dei servizi esattamente come i consultori della Asl. Hanno accolto la proposta di collaborare con Corrispondenze come un'occasione per uscire da logiche puramente socio-assistenziali e tornare a fare un lavoro di promozione del benessere a livello locale.

Le azioni di promozione finalizzate esclusivamente all'individuazione di famiglie disponibili ad aprirsi a progetti di prossimità si sono concretizzate in:

- Partecipazione al convegno Caritas "Accogliersi per accogliere. Una traversata nella propria umanità" tenutosi il 6 febbraio 2016 a Milano. Abbiamo avuto la possibilità di distribuire materiale informativo ed interloquire con i partecipanti in uno spazio dedicato. E' stato possibile inoltre per una famiglia che fa esperienza di prossimità rendere la propria testimonianza durante i lavori di quella mattinata.
- Partecipazione all'evento "Fa' la cosa giusta" nelle giornate del 17,18 e 19 marzo al quale eravamo presenti come cooperativa Comin ed occupavamo uno degli spazi dedicati alle realtà milanesi che hanno ricevuto la benemerenda Civica nell'anno in corso. Uno dei progetti che abbiamo promosso in quella sede è stato Corrispondenze ed abbiamo raccolto una decina di nominativi di persone interessate.
- Avvio di una collaborazione con la scuola della Presentazione e con l'attigua parrocchia di Santa Maria Beltrade per organizzare insieme al loro gruppo di famiglie un momento di presentazione del progetto al quartiere. I primi contatti avvenuti con questa realtà anno comunque già portato una famiglia a proporsi per una prossimità familiare.
- Sollecitazione di risorse disponibili alla prossimità familiare all'interno del gruppo scout Milano 68 attraverso un contatto con il responsabile. Siamo aspettando di incontrare il gruppo in un momento ad hoc
- Coinvolgimento di una famiglia di prossimità nel progettare una sensibilizzazione specifica del progetto Corrispondenze all'interno della loro realtà parrocchiale e di quartiere da attuare nel prossimo autunno.
- Collaborazione strutturale con due nuclei che hanno fatto esperienza di prossimità (un single ed una coppia di Carovana). Gli operatori si sono incontrati con loro ed hanno condiviso l'ipotesi di essere ingaggiati in maniera attiva nella sensibilizzazione e nella promozione del progetto. Si sono resi disponibili ad avere momenti di confronto con le persone che si avvicinano alla prossimità e che non possono partecipare al percorso formativo che propongono due volte all'anno l'associazione la Carovana e cooperativa

Comin e a partecipare a momenti di promozione del progetto in vari ambiti attraverso la condivisione della loro esperienza.

- Coinvolgimento nel pensiero sulla sensibilizzazione dell'associazione "Ipazia" come realtà che opera nell'ambito della prossimità su un territorio specifico e che attraverso il suo lavoro concreto all'interno delle reti può fungere da testimone attendibile presso i luoghi e/o le realtà all'interno delle quali promuovere il progetto.

***B) PROMOZIONE DEL PROGETTO PRESSO ENTI E SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATI RISPETTO ALLA SEGNALEZIONE E ALL'ORIENTAMENTO DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'***

Gli operatori, oltre a lavorare rispetto alla sensibilizzazione e alla formazione di persone disponibili alla Prossimità, si sono spesi per presentare il Progetto a nuove realtà milanesi che ci aiutassero ad entrare in contatto con famiglie interessate ad essere supportate in un progetto di Prossimità e per continuare a collaborare con le realtà milanesi già conosciute.

A partire da Ottobre 2015, attraverso l'azione di sensibilizzazione e promozione, abbiamo organizzato incontri e collaborato con le seguenti realtà:

- Servizio Sociale della Famiglia zona 2
- Istituto Scolastico Padre Beccaro - scuola primaria
- Comitato genitori v. Dolci – Istituto Comprensivo Cadorna
- Associazione Ipazia
- RiguardaNiguarda - Progetto di coesione sociale
- Progetto Città Nuova
- Progetto Casa dell'ArtEducazione
- Polo Start 1 del Comune di Milano
- Progetto Teodorico – Associazione Sarepta
- Ufficio Volontariato del Comune di Milano
- Comitato genitori della scuola di via Bergognone
- Doposcuola associazione Giovani e Famiglie
- Doposcuola associazione Paideia
- Doposcuola associazione Luisa Berardi
- Doposcuola Spazio Pinocchio

- Doposcuola associazione Città visibili
- Cooperativa La Cordata
- Scuola della Presentazione

E' stato inoltre presentato il progetto "Corrispondenze" alla Tavola Valdese e richiesto un finanziamento che ha portato allo stanziamento della cifra di 3000,00 €. Tale importo andrà a coprire parte del cofinanziamento.

## **FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE INTERESSATE ALL'ESPERIENZA DELLA PROSSIMITÀ**

### **dal 16-09-2015 al 25-11-2015: Percorso formativo su affido e prossimità**

(6 incontri di due ore e mezza ciascuno)

Hanno partecipato sette coppie due delle quali si erano inizialmente immaginate di rendersi disponibili per una prossimità. Una coppia durante il percorso ha preso coscienza di non avere ancora eliminato dall'orizzonte delle scelte possibili per la propria famiglia quella dell'adozione e ci hanno comunicato che rimettersi in quel percorso non avrebbe consentito loro di impiegare altre energie nella prossimità. L'altra coppia si è invece riconfermata nel suo proposito.

### **dal 9-03-2016 al 18-05-2016: Percorso formativo su affido e prossimità**

(6 incontri di due ore ciascuno)

Si sono iscritte nove coppie e due singles. Due coppie si sono dichiarate interessate unicamente alla prossimità.

## **3) CONOSCENZA DEI NUCLEI IN DIFFICOLTA' DISPONIBILI AD ESSERE SUPPORTATI ATTRAVERSO IL PROGETTO E ABBINAMENTO**

In relazione al periodo Ottobre 2015- Marzo 2016, di seguito sono evidenziati i risultati del lavoro svolto dall'équipe di Corrispondenze con i soggetti intermediari che conoscono nuclei familiari potenzialmente interessati al progetto, con le famiglie stesse in occasione dei colloqui conoscitivi, con gli esperti chiamati insieme a noi a valutare l'opportunità degli abbinamenti, con le famiglie volontarie disponibili all'esperienza di Prossimità a cui proporre un abbinamento, con le due famiglie coinvolte nell'abbinamento per dare avvio all'esperienza.

Una sola situazione di Prossimità già in corso nel precedente semestre di Progetto continua ad essere accompagnata, mentre altre due proseguono ma in maniera autonoma cioè senza più la presenza dell'operatore. Una di queste famiglie fa parte di una delle nostre reti mentre l'altra ha scelto di vivere fuori dal contesto del gruppo la sua esperienza.

Complessivamente, da Ottobre a Marzo, sono state proposte all'équipe di Corrispondenze nove nuove situazioni: due dalla scuola Padre Beccaro, una dalla scuola Trotter, una dal Sert di piazzale Accursio, una da una scuola dell'infanzia

privata, una dall'ospedale San Carlo, una dal doposcuola Paideia, una richiesta spontanea e una arrivata con il passaparola.

In tre casi è stato sufficiente un incontro con gli operatori che avevano presentato i casi per comprendere che non erano situazioni adatte al progetto: due erano situazioni di mamme sole ed in situazione di estremo bisogno, mentre l'altra era una situazione di una bambina la cui situazione emotiva appariva molto compromessa ed oltretutto non era in carico a nessun servizio. La situazione della mamma che spontaneamente ha preso contatti con noi ha richiesto un'analisi attenta e ponderata ed un accompagnamento a comprendere il nostro rifiuto ad inserirla nel progetto al tempo stesso fermo e accogliente. Si trattava di una madre con un ottimo background culturale che portava dei bisogni di cura dei propri figli molto concreti anche se impegnativi, ma che aveva un suo problema psichiatrico importante che a nostro avviso avrebbe reso troppo complesso per la famiglia di prossimità relazionarsi con la mamma.

In un caso la famiglia (mamma sola con un bimbo) si è detta momentaneamente non interessata al Progetto, per fatiche legate al confronto con un'altra famiglia in questa fase della propria vita, a seguito del lavoro di conoscenza e confronto con gli operatori di Corrispondenze.

Abbiamo avviato tre prossimità due delle quali stanno proseguendo ed una invece si è interrotta dopo i primi tre incontri. In quest'ultimo caso si trattava di una bambina di tre anni che aveva bisogno di "socializzare", per lo meno questo era il suggerimento dell'Uonpia a cui la piccola era stata accompagnata dalla mamma su consiglio delle insegnanti. Nei fatti la bambina, che anche a scuola ha avuto grandissime difficoltà nel distacco dalla madre e tuttora non partecipa alla vita della classe se non per brevissimi momenti, ha sempre pianto in presenza della signora che avrebbe dovuto avviare con la sua famiglia una prossimità. Abbiamo avuto un colloquio di confronto tra la mamma, la volontaria e noi al termine del quale abbiamo concluso che la bimba non fosse in grado di reggere la presenza di un estraneo in casa o ai giardini che fosse e che già frequentare la scuola materna per lei rappresentava un momento faticosissimo. Alla madre abbiamo rinnovato l'invito a frequentare un gruppo di mamme che partecipano ad un progetto del quartiere ed ad invitare a casa amici e compagni di classe (nel colloquio finale abbiamo infatti scoperto che noi eravamo le prime persone che entravano nella loro casa).

Le due situazioni che sono partite riguardano un ragazzino delle medie ed una bimba di due anni con un problema di salute. In un caso la famiglia di prossimità è una coppia con figli, mentre nell'altro è una coppia senza figli.

Attualmente stiamo attentamente valutando una situazione che ci è stata proposta dal Trotter che appare molto più complessa di quanto ci era stato inizialmente prospettato. Allo scopo di individuare meglio il livello del problema e quindi l'opportunità o meno di mettere in campo una risorsa come la prossimità o eventualmente anche altro, abbiamo inviato la coppia genitoriale al servizio per la famiglia di Terenuove.

Tutte le famiglie volontarie di Prossimità conosciute e formate in questi mesi sono state orientate alle reti milanesi di Associazione Carovana.

## **PROFESSIONALITA` E COMPETENZE UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Ad oggi, nel progetto Corrispondenze, sono coinvolti in maniera costante:

- i quattro operatori di Cooperativa Comin che compongono l'équipe operativa del Progetto Corrispondenze, tutti già attivi nel sostegno delle accoglienze (due dei quali sono anche gli operatori delle reti milanesi di Associazione La Carovana Pàzol e La Miccia)
- i volontari di Associazione La Carovana, in particolare quelli attivi nelle reti di Milano
- i due operatori di Caritas Ambrosiana referenti rispetto al progetto e il coordinatore Caritas Ambrosiana che partecipa al Comitato Scientifico
- uno psicoterapeuta esperto nell'ambito dell'accoglienza di minori responsabile della supervisione agli operatori del progetto
- una psicoterapeuta esperta nell'ambito dell'accoglienza di minori, responsabile in Comin della selezione delle famiglie interessate all'affido, che collabora con l'équipe di Corrispondenze rispetto al re-orientamento in esperienze di Prossimità familiare di famiglie inizialmente candidatesi per un progetto di affido
- una volontaria dell'associazione "Ipazia" con la quale si è impostato un confronto regolare e periodico all'interno del quale gli operatori del progetto supportano il suo lavoro di sollecitazione di relazioni di prossimità all'interno del territorio mettendo in atto uno scambio metodologico tra enti del terzo settore e un'associazione di volontariato che può rappresentare un momento creativo importante per la nostra équipe.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:**

### **- 23-10-2015: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

Dopo il sottogruppo di lavoro organizzato in settembre si è svolto un comitato scientifico che ha ratificato una nuova modalità di funzionamento: l'équipe proporrà dei temi sui quali aprire un confronto con gli altri componenti del comitato scientifico allo scopo di ampliare la riflessione ed individuare modalità operative affinché il progetto possa ottenere i migliori risultati in termini di **efficacia, sostenibilità e riproducibilità**.

### **- 29-01-2016: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

Nell'incontro si sono presi in esame i cambiamenti nella composizione dell'équipe, che hanno suscitato domande in alcuni partecipanti. Comin ribadisce il suo impegno nell'attuazione del progetto Corrispondenze ed il suo interesse a prendere in esame nei prossimi comitati scientifici alcuni temi attorno ai quali confrontarsi ed individuare delle linee di sviluppo del lavoro anche in funzione della sostenibilità e riproducibilità del progetto stesso.

Il comitato scientifico odierno ha ragionato sul tema della prossimità e di come questo incroci i percorsi d'integrazione delle famiglie immigrate a Milano.



Caritas  
Ambrosiana

## **“CORRISPONDENZE” – ESPERIENZE DI PROSSIMITÀ FAMILIARE NELLA CITTÀ DI MILANO**

### **RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO RELATIVA AL PERIODO Aprile 2016 – Marzo 2017**

#### **1) SENSIBILIZZAZIONE SULL’ESPERIENZA DELL’ACCOGLIENZA DI PROSSIMITÀ E PROMOZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO**

##### ***A) SENSIBILIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNA CULTURA DI PROSSIMITÀ E PER IL REPERIMENTO DI NUOVE FAMIGLIE DI PROSSIMITA’***

Nel periodo sopraindicato è proseguito il lavoro con Caritas per la promozione e sensibilizzazione rispetto alle tematiche proposte dal progetto nei canali in cui già opera attraverso la promozione della cultura dell’accoglienza e della solidarietà.

Alcune famiglie si sono avvicinate per avere informazioni, facendo colloqui di orientamento con noi; alcune di queste si sono dimostrate interessate al tema e altre sono state riorientate verso altre esperienze di volontariato.

Ci siamo incontrate come équipe con puntualità circa una volta al mese, per aggiornarci e confrontarci sui passi svolti e da svolgere e sulle metodologie d’intervento.

Le azioni di promozione finalizzate esclusivamente all’individuazione di famiglie disponibili ad aprirsi a progetti di prossimità si sono concretizzate in:

- Collaborazione con alcuni soggetti significativi presso la Parrocchia di Santa Maria Beltrade, la Parrocchia di Greco, l’associazione Ipazia del

quartiere Niguarda, il Polo Famiglia della cooperativa Farsi Prossimo, uno spazio bambini dell' Associazione SOS Bambini in zona Certosa, il progetto Città Nuova del decanato di Turro.

- Colloqui di avvicinamento e conoscenza con Don Domenico, parroco della Parrocchia di San Pietro in Sala zona Wagner, per metterlo a conoscenza del progetto e ipotizzare incontri con le famiglie del territorio.
- Incontri di riflessione e conoscenza con gli operatori e il Parroco presso il Refettorio Ambrosiano volti ad aprire dei canali di collaborazione con il territorio; essendo un luogo in cui si incrociano molte realtà è sembrato importante comprendere come supportarci e non sovrapporci. E' stata predisposta la realizzazione di una serata informativa con testimonianza di una famiglia del territorio già coinvolta in una prossimità, all'interno del percorso formativo dei volontari che si avvicinano al Refettorio.
- Prosegue la collaborazione con l'associazione "Ipazia" come realtà che opera nell'ambito della prossimità su un territorio specifico e che attraverso il suo lavoro concreto all'interno delle reti può fungere da testimone attendibile presso i luoghi e/o le realtà all'interno delle quali promuovere il progetto.
- E' emersa una disponibilità da parte di una famiglia in zona Porta Romana che ha avuto modo di incontrare il progetto attraverso il contatto con un Consultorio della Falceaf. Abbiamo intrapreso un percorso di colloqui e siamo in attesa di abbinarli.
- Realizzazione di alcuni colloqui di orientamento di famiglie che ci hanno raggiunto attraverso il sito.

***B) PROMOZIONE DEL PROGETTO PRESSO ENTI E SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATI RISPETTO ALLA SEGNALAZIONE E ALL'ORIENTAMENTO DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'***

Gli operatori, oltre a lavorare rispetto alla sensibilizzazione e alla formazione di persone disponibili alla Prossimità, si sono spesi per presentare il Progetto a nuove realtà milanesi che ci aiutassero ad entrare in contatto con famiglie interessate ad essere supportate in un progetto di Prossimità e per continuare a collaborare con le realtà milanesi già conosciute.

A partire da Aprile 2016, attraverso l'azione di sensibilizzazione e promozione, abbiamo organizzato incontri e collaborato con le seguenti realtà:

- Servizio Sociale della Famiglia zona 2
- Istituto Scolastico Padre Beccaro - scuola primaria
- Associazione Ipazia
- Riguarda Niguarda - Progetto di coesione sociale
- Polo Start 1 del Comune di Milano
- Progetto Teodorico – Associazione Sarepta
- Ufficio Volontariato del Comune di Milano
- Doposcuola associazione Giovani e Famiglie
- Doposcuola associazione Paideia
- Doposcuola associazione Luisa Berardi
- Doposcuola associazione Città visibili
- Cooperativa La Cordata
- Scuola della Presentazione
- Parrocchia San Pietro in Sala
- Parrocchia Angeli Custodi
- Parrocchia San Eugenio.
- UOMPIA zona 4
- UOMPIA zona 2,
- CAV
- Progetto città nuova
- Polo Famiglia della Cooperativa Farsi Prossimo

**FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE INTERESSATE  
ALL'ESPERIENZA DELLA PROSSIMITÀ**

**dal 9 marzo 2016 al 18 maggio 2016: Percorso formativo su affido e  
prossimità**  
(6 incontri di due ore e mezza ciascuno)

Hanno partecipato 9 coppie e due single. All'inizio del percorso una coppia si era già dichiarata disponibile alla prossimità e al termine del percorso due coppie si sono orientate a questa forma di accoglienza. Abbiamo realizzato tutti i colloqui post corso e poi inviato alla selezione per l'affido tradizionale coloro che si sono orientati a questa forma di accoglienza mentre abbiamo seguito direttamente coloro che si sono dichiarati motivati alla prossimità.

Abbiamo riflettuto, modificato e messo a regime una nuova struttura della formazione, lasciando il modello precedente come griglia, ma sviluppando una maggiore attenzione al confronto tra le famiglie stesse. Abbiamo ritenuto utile chiedere a Carovana di essere presente sia all'incontro iniziale che a quello finale proprio per sottolineare come le famiglie siano il motore propulsore del progetto stesso. Abbiamo sottolineato ulteriormente durante tutta la durata del corso la pluralità delle sfaccettature dell'accoglienza tra cui la prossimità. Abbiamo valutato utile inserire per il prossimo corso la figura della psicologa (che poi le famiglie incontreranno in selezione) in modo che potesse portare le esigenze dei bimbi da un altro punto di vista ancora rispetto a quello degli educatori, delle famiglie e del servizio sociale.

Abbiamo contemporaneamente svolto tutti i colloqui preliminari all'avviamento del corso che ha avuto come data di inizio il 26 ottobre e che ha visti coinvolti 6 nuclei familiari.

Con la stessa modalità si è svolto un altro percorso formativo dal **26/10/2016 al 20/01/2017** all'interno del quale erano presenti una single ed una coppia orientati all'esperienza di prossimità.

Un altro percorso formativo è partito il **29/3/2017** e terminerà il **31/5/2017**.

### **3) CONOSCENZA DEI NUCLEI IN DIFFICOLTA' DISPONIBILI AD ESSERE SUPPORTATI ATTRAVERSO IL PROGETTO E ABBINAMENTO**

In relazione al periodo Aprile 2016- Marzo 2017 sono state avviate cinque prossimità.

1- Due bambini del Bangladesh con alcune difficoltà apparentemente inerenti alla scuola ma legate alla loro presenza in Italia e al rapporto faticoso con i genitori. La volontaria che li sta seguendo è di grande esperienza. Parallelamente si è pensato di condurre la famiglia a farsi seguire anche diversamente dai Servizi Sociali. In effetti i Servizi Sociali si sono mossi,

hanno preso contatto con i genitori, con la scuola, con l'operatore che segue la prossimità ed i due fratelli a breve saranno inseriti in un progetto educativo diurno nel loro quartiere. Il lavoro della volontaria si è ampliato anche alla terza sorella più piccola che a settembre 2016 ha iniziato la prima elementare, per cui di fatto la prossimità si rivolge ai tre fratelli.

2- Samantha, una ragazza di 14 anni proveniente dal Perù che si è ricongiunta da soltanto due anni alla madre che lavora in Italia da quando la figlia era piccola. Abbiamo avviato la conoscenza tra la mamma e Samantha e la coppia che si è proposta per la prossimità. Gli incontri sono stati positivi ma nel giro di un paio di mesi si è capito che Samantha non teneva rispetto alla continuità che era richiesta per avviare una relazione significativa con la famiglia su cui la madre potesse contare.

3- Si è gestita la chiusura della prossimità tra Sara e la sua mamma e la famiglia della zona di Greco che per quasi un anno le aveva affiancate. Ciò è avvenuto a causa di cambiamenti importanti dal punto di vista del carico gestionale all'interno della famiglia di prossimità. Abbiamo individuato un'altra risorsa molto valida all'interno delle famiglie di Carovana ed abbiamo accompagnato la conoscenza tra le due famiglie che ha dato avvio ad una relazione positiva, di fiducia e di grande supporto per la mamma di Sara e si sta rivelando un'occasione di crescita importante per la bimba.

4- Si è avviata la conoscenza tra un bambino cinese che frequenta la quinta elementare ed una famiglia di prossimità che ha frequentato i nostri percorsi formativi e che abita vicino alla famiglia del bambino. Ci è stato segnalato dalla scuola e con essa abbiamo fatto il lavoro preliminare di definizione degli obiettivi e di lettura della situazione ai fini dell'avvio di una prossimità. La relazione tra la coppia di prossimità ed il bambino prosegue regolarmente e sta dando al ragazzo la possibilità di vivere esperienze positive sia in termini di attività che in termini di relazioni non mortificanti, come invece avviene spesso a scuola.

5- Presa in carico di una mamma sola in stato di gravidanza con termine a maggio 2017. Ci siamo mossi insieme al Polo famiglia della Cooperativa Farsi Prossimo nella definizione specifica del bisogno. Abbiamo, inoltre, contattato il consultorio che seguiva la mamma e la psicologa che la aveva in carico, in modo da poter comprendere l'effettiva possibilità di adesione della signora a questo tipo di progetto. Abbiamo individuato la famiglia di prossimità.

Per quanto riguarda le prossimità già in essere:

- La relazione tra Emanuele e la sua famiglia di prossimità è proseguita tra alti e bassi fino al mese di ottobre, poi si è interrotta a causa di alcuni cambiamenti avvenuti nella famiglia allargata di Emanuele, essendo intervenuta una zia che ha deciso di orientare il bambino verso altri servizi. Abbiamo quindi gestito il rapporto con il doposcuola e il saluto con la famiglia di prossimità nei tempi e

modi concessi dal nucleo del minore. Abbiamo poi fatto incontri di verifica e conclusione con la famiglia di prossimità.

- Continua l'esperienza di vicinanza attivata all'inizio del progetto con una ragazza grande maggiorenne ormai e una single inserita in una delle reti Carovana; in questo specifico caso si è lavorato nella direzione di rendere autonoma la relazione, valutando anche la possibilità di chiudere l'esperienza vista la reticenza della ragazza da qualche tempo a questa parte.

Sono emersi due bisogni di due donne con bimbi piccoli in zona Viale Argonne, in carico al Consultorio di Via Kolbe. Abbiamo incontrato l'assistente sociale che seguiva le due donne e abbiamo predisposto la conoscenza con una di queste, ma la signora si è poi sottratta all'esperienza.

Negli incontri con Don Domenico della Parrocchia di San Pietro in Sala abbiamo indagato e provato a sondare la possibilità di iniziare una collaborazione seguendo alcuni casi a loro noti, avendo due famiglie disponibili a questo tipo di accoglienza in questo territorio.

In questi mesi abbiamo conosciuto e formato in tutto 10 famiglie che sono state orientate alle reti milanesi di Associazione Carovana.

## **PROFESSIONALITA` E COMPETENZE UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Ad oggi, nel progetto Corrispondenze, sono coinvolti in maniera costante:

- i quattro operatori di Cooperativa Comin che compongono l'équipe operativa del Progetto Corrispondenze, tutti già attivi nel sostegno delle accoglienze (due dei quali sono anche gli operatori delle reti milanesi di Associazione La Carovana Pàzol e La Miccia)
- i volontari di Associazione La Carovana, in particolare quelli attivi nelle reti di Milano
- un operatore di Caritas Ambrosiana referente rispetto al progetto e il coordinatore Caritas Ambrosiana che partecipa al Comitato Scientifico
- una psicoterapeuta esperta nell'ambito dell'accoglienza di minori, responsabile in Comin della selezione delle famiglie interessate all'affido, che collabora con l'équipe di Corrispondenze rispetto al re-orientamento in esperienze di Prossimità familiare di famiglie inizialmente candidatesi per un progetto di affido
- una volontaria dell'associazione "Ipazia" con la quale si è impostato un confronto regolare e periodico all'interno del quale gli operatori del progetto

supportano il suo lavoro di sollecitazione di relazioni di prossimità all'interno del territorio mettendo in atto uno scambio metodologico tra enti del terzo settore e un'associazione di volontariato che può rappresentare un momento creativo importante per la nostra équipe.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:**

### **- 24/06/2016: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

In questo incontro l'equipe ha portato l'esigenza di riflettere sulla riproducibilità del progetto e sui risultati attesi e realizzati. Si è pensato a come passare il sapere di questa progettazione, trasferendolo a gruppi territoriali che possano muoversi in autonomia o con una supervisione. Il comitato scientifico ha messo in evidenza l'utilità di produrre materiale scritto in merito.

### **- 30-09-2016: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

Nell'incontro si è proseguito il ragionamento su come strutturare la produzione scritta di cui si parlava la volta precedente. Sono state individuate alcune aree tematiche su cui concentrarsi e la modalità con cui affrontarle per poter fare sintesi del lavoro svolto in questi anni. Si è pensato a dei focus group a cui partecipano l'equipe di Comin e di Caritas per stendere per ogni argomento una traccia che poi verrà discussa e approfondita nei prossimi incontri del Comitato Scientifico. Si è pensato di avvalersi dell'aiuto di una tirocinante per poter sbobinare e sistematizzare i contenuti dei tavoli di lavoro. Si è ritenuto importante dedicare una parte specifica anche al tema della riproducibilità e sostenibilità del progetto.

### **-24-02-2017: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

Proseguendo il lavoro volto alla realizzazione di un testo di rielaborazione del nostro lavoro sulla prossimità familiare, ci siamo confrontati sul tema relativo a quali siano le situazioni familiari adatte ad essere coinvolte in un progetto di prossimità.

L'equipe, come da accordi presi nello scorso comitato scientifico, si era precedentemente riunita in un incontro di focus group che ha prodotto un documento, utilizzato come punto di partenza per la discussione odierna. Il prossimo comitato scientifico verterà sul confronto sugli altri due temi individuati.





## **“CORRISPONDENZE” – ESPERIENZE DI PROSSIMITÀ FAMILIARE NELLA CITTÀ DI MILANO**

### **RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO RELATIVA AL PERIODO Aprile 2017 - Settembre 2017**

#### **1) SENSIBILIZZAZIONE SULL’ESPERIENZA DELL’ACCOGLIENZA DI PROSSIMITÀ E PROMOZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO**

##### ***A) SENSIBILIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNA CULTURA DI PROSSIMITÀ E PER IL REPERIMENTO DI NUOVE FAMIGLIE DI PROSSIMITA’***

Nel periodo sopraindicato è proseguito il lavoro con Caritas per la promozione e sensibilizzazione rispetto alle tematiche proposte dal progetto nei canali in cui già opera attraverso la promozione della cultura dell’accoglienza e della solidarietà.

Alcune famiglie si sono avvicinate per avere informazioni, facendo colloqui di orientamento con noi; alcune di queste si sono dimostrate interessate al tema e altre sono state riorientate verso altre esperienze di volontariato.

Ci siamo incontrate come équipe con puntualità circa una volta al mese, per aggiornarci e confrontarci sui passi svolti e da svolgere e sulle metodologie d’intervento.

Le azioni di promozione finalizzate esclusivamente all’individuazione di famiglie disponibili ad aprirsi a progetti di prossimità si sono concretizzate in:

- Collaborazione con alcuni soggetti significativi presso la Parrocchia di Santa Maria Beltrade, la Parrocchia di Greco, l’associazione Ipazia del

quartiere Niguarda, il Polo Famiglia della cooperativa Farsi Prossimo, uno spazio bambini dell' Associazione SOS Bambini in zona Certosa, il progetto Città Nuova del decanato di Turro.

- Colloqui di avvicinamento e conoscenza con Don Domenico, parroco della Parrocchia di San Pietro in Sala zona Wagner, per metterlo a conoscenza del progetto e ipotizzare incontri con le famiglie del territorio.
- Incontri di riflessione e conoscenza con gli operatori e il Parroco presso il Refettorio Ambrosiano volti ad aprire dei canali di collaborazione con il territorio; essendo un luogo in cui si incrociano molte realtà è sembrato importante comprendere come supportarci e non sovrapporci. E' stata predisposta la realizzazione di una serata informativa con testimonianza di una famiglia del territorio già coinvolta in una prossimità, all'interno del percorso formativo dei volontari che si avvicinano al Refettorio.
- Prosegue la collaborazione con l'associazione "Ipazia" come realtà che opera nell'ambito della prossimità su un territorio specifico e che attraverso il suo lavoro concreto all'interno delle reti può fungere da testimone attendibile presso i luoghi e/o le realtà all'interno delle quali promuovere il progetto.
- E' emersa una disponibilità da parte di una famiglia in zona Porta Romana che ha avuto modo di incontrare il progetto attraverso il contatto con un Consultorio della Falceaf. Abbiamo intrapreso un percorso di colloqui e siamo in attesa di abbinarli.
- Realizzazione di alcuni colloqui di orientamento di famiglie che ci hanno raggiunto attraverso il sito.

***B) PROMOZIONE DEL PROGETTO PRESSO ENTI E SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATI RISPETTO ALLA SEGNALAZIONE E ALL'ORIENTAMENTO DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'***

Gli operatori, oltre a lavorare rispetto alla sensibilizzazione e alla formazione di persone disponibili alla Prossimità, si sono spesi per presentare il Progetto a nuove realtà milanesi che ci aiutassero ad entrare in contatto con famiglie interessate ad essere supportate in un progetto di Prossimità e per continuare a collaborare con le realtà milanesi già conosciute.

A partire da Aprile 2016, attraverso l'azione di sensibilizzazione e promozione, abbiamo organizzato incontri e collaborato con le seguenti realtà:

- Servizio Sociale della Famiglia zona 2
- Istituto Scolastico Padre Beccaro - scuola primaria
- Associazione Ipazia
- Riguarda Niguarda - Progetto di coesione sociale
- Polo Start 1 del Comune di Milano
- Progetto Teodorico – Associazione Sarepta
- Ufficio Volontariato del Comune di Milano
- Doposcuola associazione Giovani e Famiglie
- Doposcuola associazione Paideia
- Doposcuola associazione Luisa Berardi
- Doposcuola associazione Città visibili
- Cooperativa La Cordata
- Scuola della Presentazione
- Parrocchia San Pietro in Sala
- Parrocchia Angeli Custodi
- Parrocchia San Eugenio.
- UOMPIA zona 4
- UOMPIA zona 2,
- CAV
- Progetto città nuova
- Polo Famiglia della Cooperativa Farsi Prossimo

## **2)FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE INTERESSATE ALL'ESPERIENZA DELLA PROSSIMITÀ**

**dal 9 marzo 2016 al 18 maggio 2016: Percorso formativo su affido e prossimità**

(6 incontri di due ore e mezza ciascuno)

Hanno partecipato 9 coppie e due single. All'inizio del percorso una coppia si era già dichiarata disponibile alla prossimità e al termine del percorso due coppie si sono orientate a questa forma di accoglienza. Abbiamo realizzato tutti i colloqui post corso e poi inviato alla selezione per l'affido tradizionale coloro che si sono orientati a questa forma di accoglienza mentre abbiamo seguito direttamente coloro che si sono dichiarati motivati alla prossimità.

Abbiamo riflettuto, modificato e messo a regime una nuova struttura della formazione, lasciando il modello precedente come griglia, ma sviluppando una maggiore attenzione al confronto tra le famiglie stesse. Abbiamo ritenuto utile chiedere a Carovana di essere presente sia all'incontro iniziale che a quello finale proprio per sottolineare come le famiglie siano il motore propulsore del progetto stesso. Abbiamo sottolineato ulteriormente durante tutta la durata del corso la pluralità delle sfaccettature dell'accoglienza tra cui la prossimità. Abbiamo valutato utile inserire per il prossimo corso la figura della psicologa (che poi le famiglie incontreranno in selezione) in modo che potesse portare le esigenze dei bimbi da un altro punto di vista ancora rispetto a quello degli educatori, delle famiglie e del servizio sociale.

Abbiamo contemporaneamente svolto tutti i colloqui preliminari all'avviamento del corso che ha avuto come data di inizio il 26 ottobre e che ha visti coinvolti 6 nuclei familiari.

Con la stessa modalità si è svolto un altro percorso formativo dal **26/10/2016 al 20/01/2017** all'interno del quale erano presenti una single ed una coppia orientati all'esperienza di prossimità.

Un altro percorso formativo è partito il **29/3/2017** e terminerà il **31/5/2017**.

### **3) CONOSCENZA DEI NUCLEI IN DIFFICOLTA' DISPONIBILI AD ESSERE SUPPORTATI ATTRAVERSO IL PROGETTO E ABBINAMENTO**

In relazione al periodo Aprile 2016- Marzo 2017 sono state avviate cinque prossimità.

1- Due bambini del Bangladesh con alcune difficoltà apparentemente inerenti alla scuola ma legate alla loro presenza in Italia e al rapporto faticoso con i genitori. La volontaria che li sta seguendo è di grande esperienza. Parallelamente si è pensato di condurre la famiglia a farsi seguire anche diversamente dai Servizi Sociali. In effetti i Servizi Sociali si sono mossi,

hanno preso contatto con i genitori, con la scuola, con l'operatore che segue la prossimità ed i due fratelli a breve saranno inseriti in un progetto educativo diurno nel loro quartiere. Il lavoro della volontaria si è ampliato anche alla terza sorella più piccola che a settembre 2016 ha iniziato la prima elementare, per cui di fatto la prossimità si rivolge ai tre fratelli.

2- Samantha, una ragazza di 14 anni proveniente dal Perù che si è ricongiunta da soltanto due anni alla madre che lavora in Italia da quando la figlia era piccola. Abbiamo avviato la conoscenza tra la mamma e Samantha e la coppia che si è proposta per la prossimità. Gli incontri sono stati positivi ma nel giro di un paio di mesi si è capito che Samantha non teneva rispetto alla continuità che era richiesta per avviare una relazione significativa con la famiglia su cui la madre potesse contare.

3- Si è gestita la chiusura della prossimità tra Sara e la sua mamma e la famiglia della zona di Greco che per quasi un anno le aveva affiancate. Ciò è avvenuto a causa di cambiamenti importanti dal punto di vista del carico gestionale all'interno della famiglia di prossimità. Abbiamo individuato un'altra risorsa molto valida all'interno delle famiglie di Carovana ed abbiamo accompagnato la conoscenza tra le due famiglie che ha dato avvio ad una relazione positiva, di fiducia e di grande supporto per la mamma di Sara e si sta rivelando un'occasione di crescita importante per la bimba.

4- Si è avviata la conoscenza tra un bambino cinese che frequenta la quinta elementare ed una famiglia di prossimità che ha frequentato i nostri percorsi formativi e che abita vicino alla famiglia del bambino. Ci è stato segnalato dalla scuola e con essa abbiamo fatto il lavoro preliminare di definizione degli obiettivi e di lettura della situazione ai fini dell'avvio di una prossimità. La relazione tra la coppia di prossimità ed il bambino prosegue regolarmente e sta dando al ragazzo la possibilità di vivere esperienze positive sia in termini di attività che in termini di relazioni non mortificanti, come invece avviene spesso a scuola.

5- Presa in carico di una mamma sola in stato di gravidanza con termine a maggio 2017. Ci siamo mossi insieme al Polo famiglia della Cooperativa Farsi Prossimo nella definizione specifica del bisogno. Abbiamo, inoltre, contattato il consultorio che seguiva la mamma e la psicologa che la aveva in carico, in modo da poter comprendere l'effettiva possibilità di adesione della signora a questo tipo di progetto. Abbiamo individuato la famiglia di prossimità.

Per quanto riguarda le prossimità già in essere:

- La relazione tra Emanuele e la sua famiglia di prossimità è proseguita tra alti e bassi fino al mese di ottobre, poi si è interrotta a causa di alcuni cambiamenti avvenuti nella famiglia allargata di Emanuele, essendo intervenuta una zia che ha deciso di orientare il bambino verso altri servizi. Abbiamo quindi gestito il rapporto con il doposcuola e il saluto con la famiglia di prossimità nei tempi e

modi concessi dal nucleo del minore. Abbiamo poi fatto incontri di verifica e conclusione con la famiglia di prossimità.

- Continua l'esperienza di vicinanza attivata all'inizio del progetto con una ragazza grande maggiorenne ormai e una single inserita in una delle reti Carovana; in questo specifico caso si è lavorato nella direzione di rendere autonoma la relazione, valutando anche la possibilità di chiudere l'esperienza vista la reticenza della ragazza da qualche tempo a questa parte.

Sono emersi due bisogni di due donne con bimbi piccoli in zona Viale Argonne, in carico al Consultorio di Via Kolbe. Abbiamo incontrato l'assistente sociale che seguiva le due donne e abbiamo predisposto la conoscenza con una di queste, ma la signora si è poi sottratta all'esperienza.

Negli incontri con Don Domenico della Parrocchia di San Pietro in Sala abbiamo indagato e provato a sondare la possibilità di iniziare una collaborazione seguendo alcuni casi a loro noti, avendo due famiglie disponibili a questo tipo di accoglienza in questo territorio.

In questi mesi abbiamo conosciuto e formato in tutto 10 famiglie che sono state orientate alle reti milanesi di Associazione Carovana.

## **PROFESSIONALITA` E COMPETENZE UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Ad oggi, nel progetto Corrispondenze, sono coinvolti in maniera costante:

- i quattro operatori di Cooperativa Comin che compongono l'équipe operativa del Progetto Corrispondenze, tutti già attivi nel sostegno delle accoglienze (due dei quali sono anche gli operatori delle reti milanesi di Associazione La Carovana Pàzol e La Miccia)

- i volontari di Associazione La Carovana, in particolare quelli attivi nelle reti di Milano

- un operatore di Caritas Ambrosiana referente rispetto al progetto e il coordinatore Caritas Ambrosiana che partecipa al Comitato Scientifico

- una psicoterapeuta esperta nell'ambito dell'accoglienza di minori, responsabile in Comin della selezione delle famiglie interessate all'affido, che collabora con l'équipe di Corrispondenze rispetto al re-orientamento in esperienze di Prossimità familiare di famiglie inizialmente candidatesi per un progetto di affido

- una volontaria dell'associazione "Ipazia" con la quale si è impostato un confronto regolare e periodico all'interno del quale gli operatori del progetto

supportano il suo lavoro di sollecitazione di relazioni di prossimità all'interno del territorio mettendo in atto uno scambio metodologico tra enti del terzo settore e un'associazione di volontariato che può rappresentare un momento creativo importante per la nostra équipe.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:**

### **- 07/04/2017: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

In questo incontro ci siamo confrontati sul ruolo dell'educatore nell'accompagnamento delle esperienze di prossimità. Si è sottolineato il duplice ruolo dell'operatore che da un lato è impegnato nel cercare le risorse familiari disponibili ad avvicinarsi a questa esperienza di accoglienza, dall'altro si deve occupare anche dell'analisi, mappatura e rilevazione dei bisogni. Si è evidenziato inoltre che l'operatore si muove in un contesto di informalità che richiede in realtà un'alta professionalità. All'interno del comitato scientifico si è ampliata la riflessione in merito a quali famiglie possano essere coinvolte e beneficiare del progetto. L'esperienza maturata in questi anni ha fatto emergere come una parte grossa del lavoro consiste nella raccolta del bisogno espresso nel fare emergere, prima dell'avvio dell'accoglienza, le caratteristiche della famiglia e i bisogni inespressi, al fine di poter rispondere adeguatamente alle istanze di tutti i soggetti coinvolti.

### **- 23-06-2017: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

### **- 20-10-2017: convocazione del Comitato Scientifico del Progetto Corrispondenze.**

In questo incontro ci siamo soffermati e confrontati sull'opportunità di scrivere un testo sull'esperienza di Corrispondenze oppure se inserire questa produzione, con un capitolo dedicato, all'interno di un libro più articolato che racconti la storia delle diverse progettazioni in tema di accoglienza, sostegno familiare e prossimità in capo a COMIN. Il Comitato Scientifico nella sua maggioranza ha espresso un interesse e una disponibilità alla collaborazione nella prima ipotesi. Gli operatori di COMIN si sono riservati di portare questa riflessione al Coordinamento della cooperativa, facendo una riflessione anche rispetto all'impegno economico che questo lavoro richiede alla cooperativa.